



C.I.A.T.D.M

Coordinamento Internazionale
Associazioni per la Tutela dei
Diritti dei Minori



Verona, 20 novembre 2020

Alla cortese attenzione della Presidente
dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza
DOTT.SSA CARLA GARLATTI
Via di Villa Ruffo, 6
00196 ROMA
autoritagaranteinfanzia@pec.it

e p.c.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
GIUSEPPE CONTE
presidente@pec.governo.it

Al Ministro dell'Istruzione
LUCIA AZZOLINA
urp@postacert.istruzione.it

Al Ministro della Salute
ROBERTO SPERANZA
seggen@postacert.sanita.it

**OGGETTO: APPELLO PER LA TUTELA DEL DIRITTO AL BENESSERE E
ALLA SALUTE DEI FANCIULLI RISPETTO ALL'UTILIZZO COSTANTE
DELLE MASCHERINE IN AMBIENTE SCOLASTICO**

Illustre Presidente,

scriviamo la presente al fine di portare alla Sua attenzione la preoccupante
condizione che stanno vivendo i bambini di età superiore ai 6 anni nell'ambiente

scolastico in relazione all'imposizione, in conseguenza della nota diffusa dal MIUR il 9 Novembre 2020, dell'utilizzo delle mascherine per l'intera permanenza a scuola, anche in condizioni di staticità e quando è mantenuta la distanza di oltre un metro dai compagni di classe o dagli insegnanti.

Stanno giungendo, infatti, da tutto il territorio italiano molteplici segnalazioni da parte di genitori seriamente preoccupati per la salute dei loro figli, i quali, in conseguenza dell'utilizzo protratto delle mascherine durante tutta la permanenza presso gli edifici scolastici, manifestano mal di testa, difficoltà di respirazione, sia durante l'orario scolastico, sia dopo le lezioni, nonché condizioni di irrequietezza e di generale disagio che si ripercuote anche sulla vita e sulle attività extrascolastiche.

I sintomi lamentati dagli alunni sono noti nella letteratura medico-scientifica quali conseguenze dell'utilizzo delle mascherine negli adulti, come il C.I.A.T.D.M. aveva già segnalato ai Ministri della Sanità e dell'Istruzione, nelle lettere inviate rispettivamente il 21 maggio e il 14 luglio scorsi (che si allegano), la prima delle quali ha ricevuto molteplici illustri adesioni ed è, pure, divenuta una petizione pubblica che ha raccolto 17.495 firme.

(https://www.petizioni.com/no_mascherine_su_popolazione_pediatria_a_scuola_e_nei_centri_estivi?utm_source=whatsapp.)

Vi sono, infatti, studi scientifici che hanno riscontrato una riduzione del livello di ossigeno nel sangue (Bader A et al., 2008) o l'insorgenza di mal di testa (Zhu JH et al., 2014), quali conseguenze dell'utilizzo protratto delle mascherine; inoltre, anche l'OMS tra gli undici potenziali danni o svantaggi dell'uso delle mascherine ha indicato: auto-contaminazioni, cefalee, difficoltà di respirazione, di comunicazione, lesioni cutanee, ecc.

Alle descritte ricadute sul piano del benessere fisico, vanno aggiunte le ripercussioni sul piano psicologico, pedagogico e sociale determinate dalla copertura del viso, e dalla conseguente impossibilità di percepire le espressioni e le micro-espressioni facciali, circostanza che secondo alcuni studi può avere implicazioni immediate e a lungo termine nello sviluppo delle relazioni sicure e nella crescita psicoaffettiva dei

bambini, con conseguenze sul piano psicologico e sociale incalcolabili (Chronaki et al., 2015).

Oltre a quanto descritto, sono giunte, altresì, ulteriori segnalazioni di gravi episodi, al limite di vere e proprie vessazioni, posti in essere da alcuni insegnanti ai danni di alunni disabili, in particolare affetti da patologie neuropsichiche (autismo), ai quali è stato arbitrariamente imposto l'utilizzo continuativo della mascherina, nonostante la deroga espressa contenuta nella lettera s) del comma 9 dell'art. 1 del DPCM 3 novembre 2020, e nonostante la presenza di certificazione medica di esonero dall'utilizzo di tale dispositivo.

Ebbene, la situazione descritta pare quanto di più distante dalle condizioni di benessere e di salute che lo Stato Italiano dovrebbe assicurare a ogni fanciullo ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 24, comma 1, della "*Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*", nonché dalle condizioni di dignità, funzionali alla conduzione di una vita piena e decente, che il medesimo Stato dovrebbe garantire ai fanciulli disabili, ai sensi dell'art. 23 della suddetta Convenzione.

Le innumerevoli segnalazioni giunte al C.I.A.T.D.M. evidenziano come l'utilizzo protratto delle mascherine per tutta la permanenza degli alunni presso gli edifici scolastici determini un pregiudizio immediato per la loro salute e il loro benessere psico-fisico, che avrà inevitabili ricadute, anche pesanti, sul loro sviluppo futuro, e dimostrano come i danni correlati all'utilizzo continuativo delle mascherine siano superiori ai benefici (ad oggi non dimostrati) che può produrre tale misura, quando adottata anche in condizioni di staticità e quando è rispettata la distanza di sicurezza.

Per tali ragioni, ci rivolgiamo a Lei Presidente affinché segnali al Governo, ai suoi Ministri competenti e alle Regioni, la necessità di rivedere con urgenza le disposizioni riguardanti l'utilizzo costante delle mascherine a scuola, così da porre fine alla inaccettabile condizione di sofferenza e di disagio che stanno vivendo gli alunni, prevedendo l'adozione di misure che contemperino le esigenze di prevenzione con la salvaguardia della salute e del benessere psico-fisico dei minori, nell'ottica di assicurare

la piena promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza negli ambiti dell'istruzione e della salute.

Certe di un Suo intervento tempestivo, porgiamo distinti saluti.

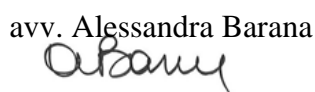
Presidente C.I.A.T.D.M.

Aurelia Passaseo


Referente C.I.A.T.D.M. Veneto

dott.ssa Elisabetta Frezza


Referente C.I.A.T.D.M. Verona e provincia

avv. Alessandra Barana


Si allegano:

1. Lettera C.I.A.T.D.M. 21 maggio 2020;
2. Lettera C.I.A.T.D.M. 14 luglio 2020.

Sede Presidenza: Via Col Di Lana 3 – 33170 Pordenone – Italy

Cell. 349 . 5407065 - 348 . 6972628

E-mail: ciatdm.presidenza@virgilio.it aurelia.passaseo@gmail.com

<http://ciatdmcoordinamento.altervista.org/>

<https://www.childrenprotectionworld.org/>